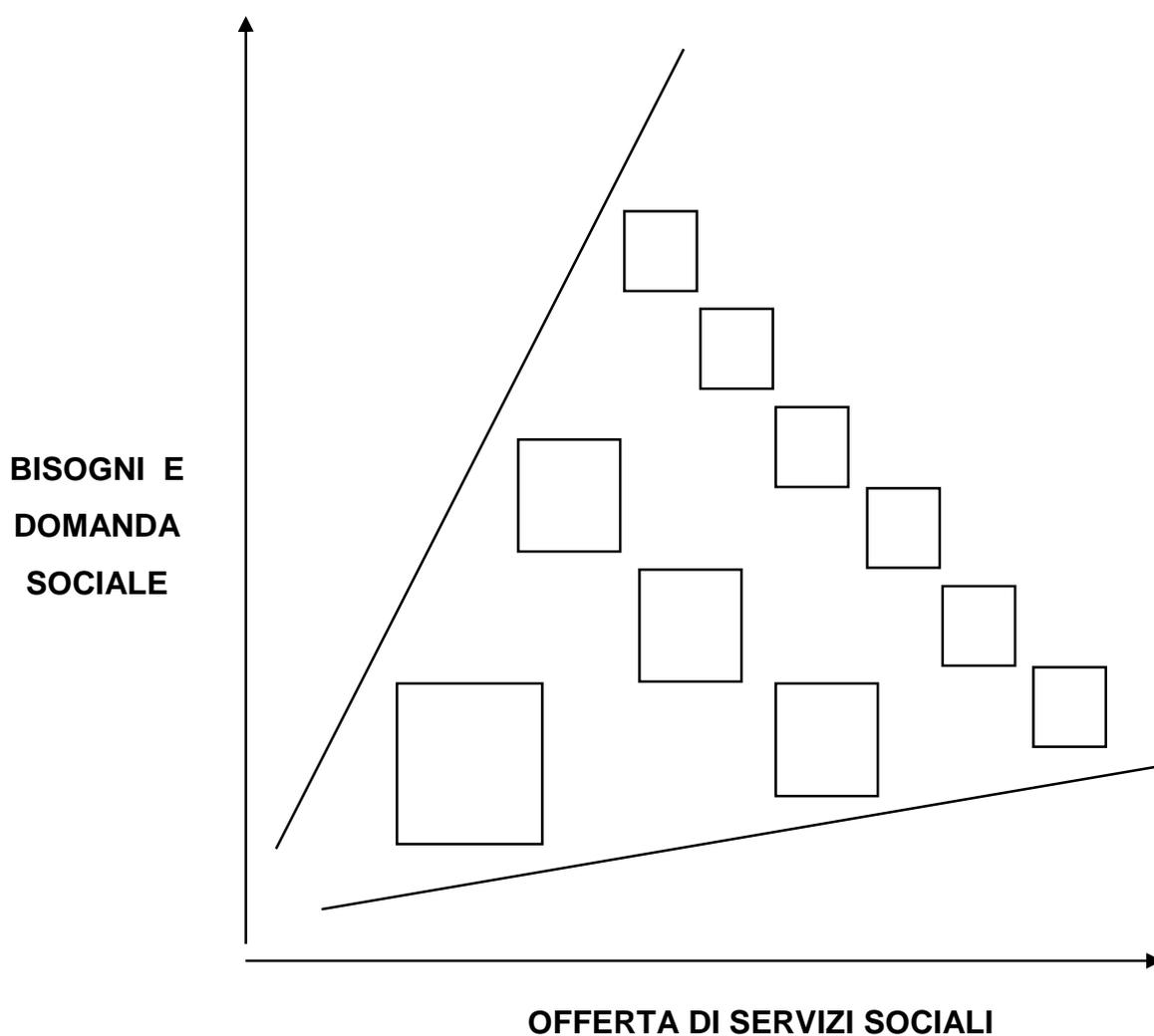


## Paolo Ferrario, Dispensa didattica n. 21 IL SISTEMA DI OFFERTA DELLA REGIONE LOMBARDIA, con particolare riferimento alla recente legislazione

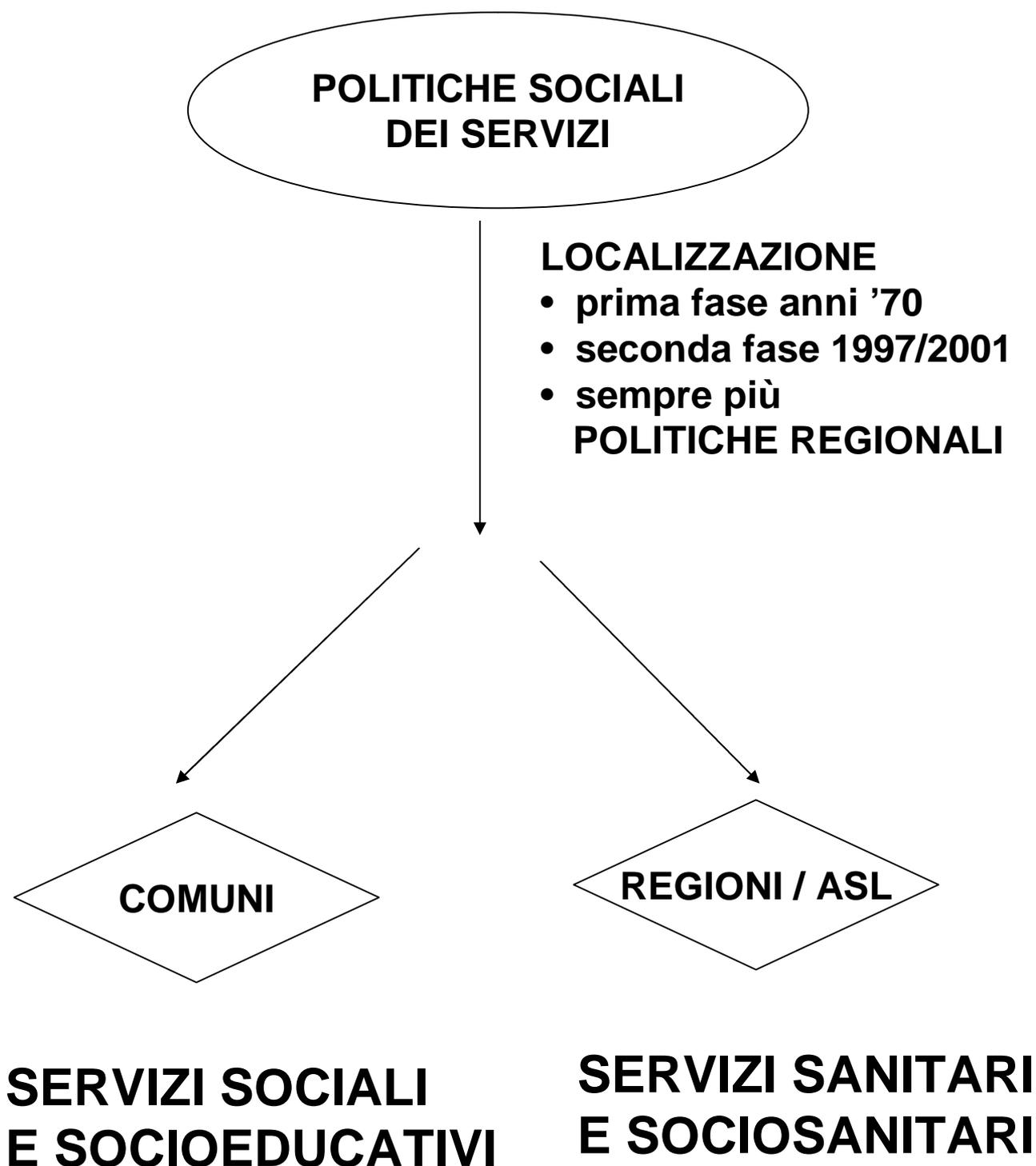


## ***FUNZIONI DEI SERVIZI ALLA PERSONA***

- **FUNZIONE DIAGNOSTICA**
  
- **FUNZIONE DI SUPPORTO ALLE RETI RELAZIONALI**
  
- **FUNZIONE SOSTITUTIVA DELLE RETI RELAZIONALI**



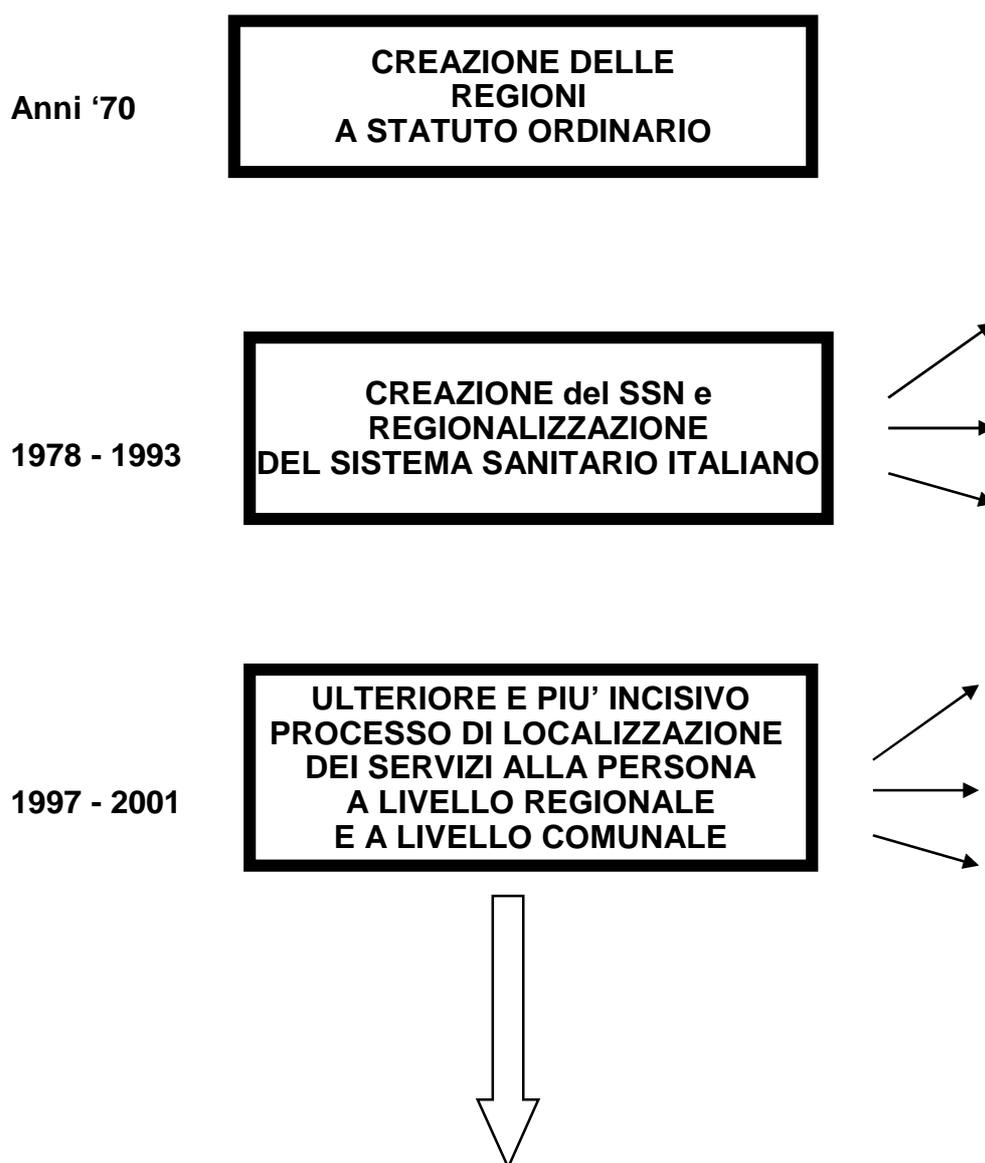
## PROCESSI ISTITUZIONALI DI “LOCALIZZAZIONE” DEI SERVIZI ALLA PERSONA



- **PERCHE' OCCORRE PARLARE DI "MODELLI REGIONALI" DELLE POLITICHE DEI SERVIZI?**
  
- **LE POLITICHE DEI SERVIZI NELLA REGIONE LOMBARDIA**
  
- **IL TIPO DI SISTEMA SANITARIO LOMBARDO**
  
- **LA RECENTE LEGGE N. 3/2008**
  - CONTENUTI
  - FUNZIONAMENTO
  - EFFETTI SULLA RETE DEI SERVIZI
  
- **COSA E' IL "SOCIOSANITARIO"**
  - INTEGRAZIONE DEI SERVIZI

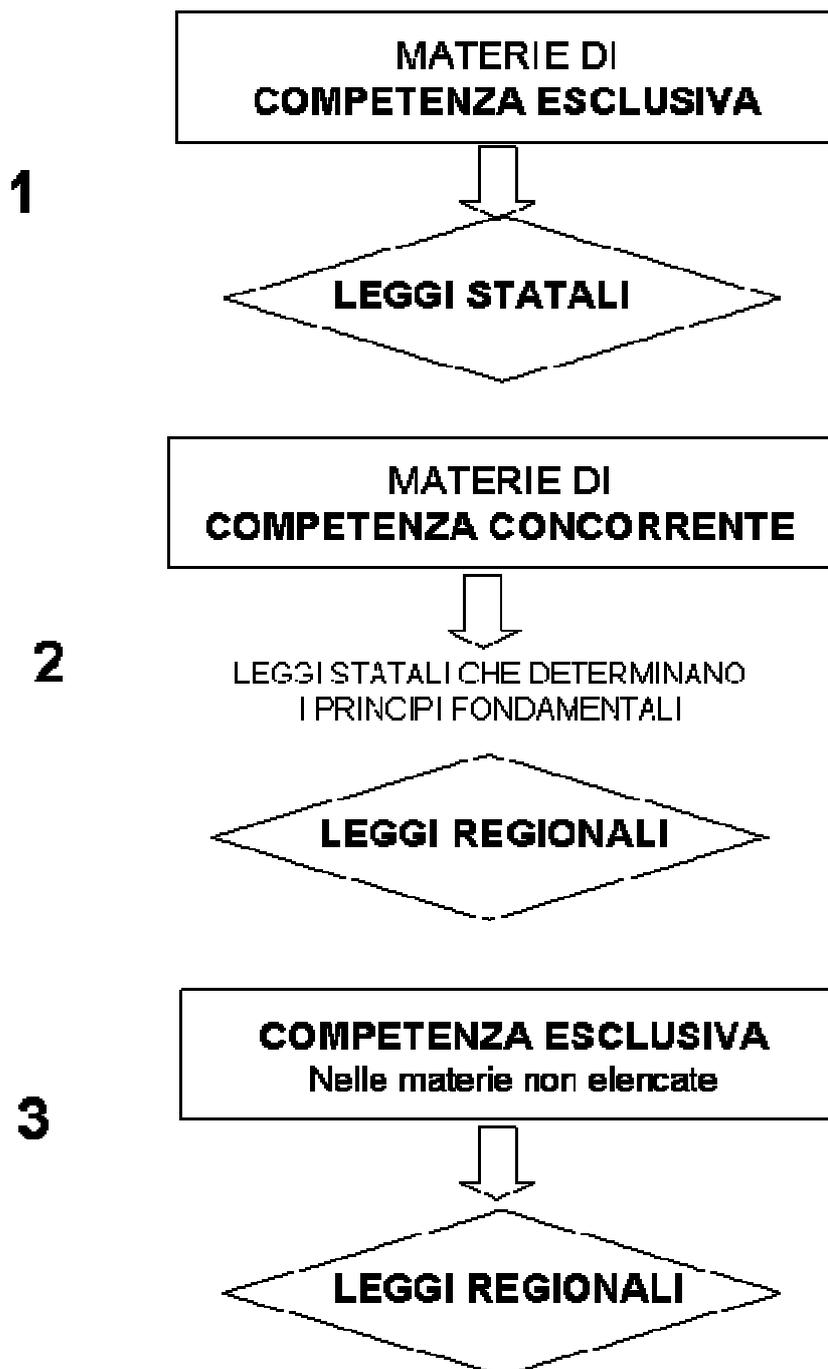
# LE TRASFORMAZIONI ISTITUZIONALI DEL SISTEMA DEI SERVIZI IN ITALIA

## Periodizzazione sintetica



**CRESCENTE IMPORTANZA  
DELLE SPECIFICHE  
POLITICHE REGIONALI DEI SERVIZI**

## LA POTESTA' LEGISLATIVA DOPO LA RIFORMA COSTITUZIONALE del 2001 3 SFERE DI REGOLAZIONE NORMATIVA



Per approfondimenti:

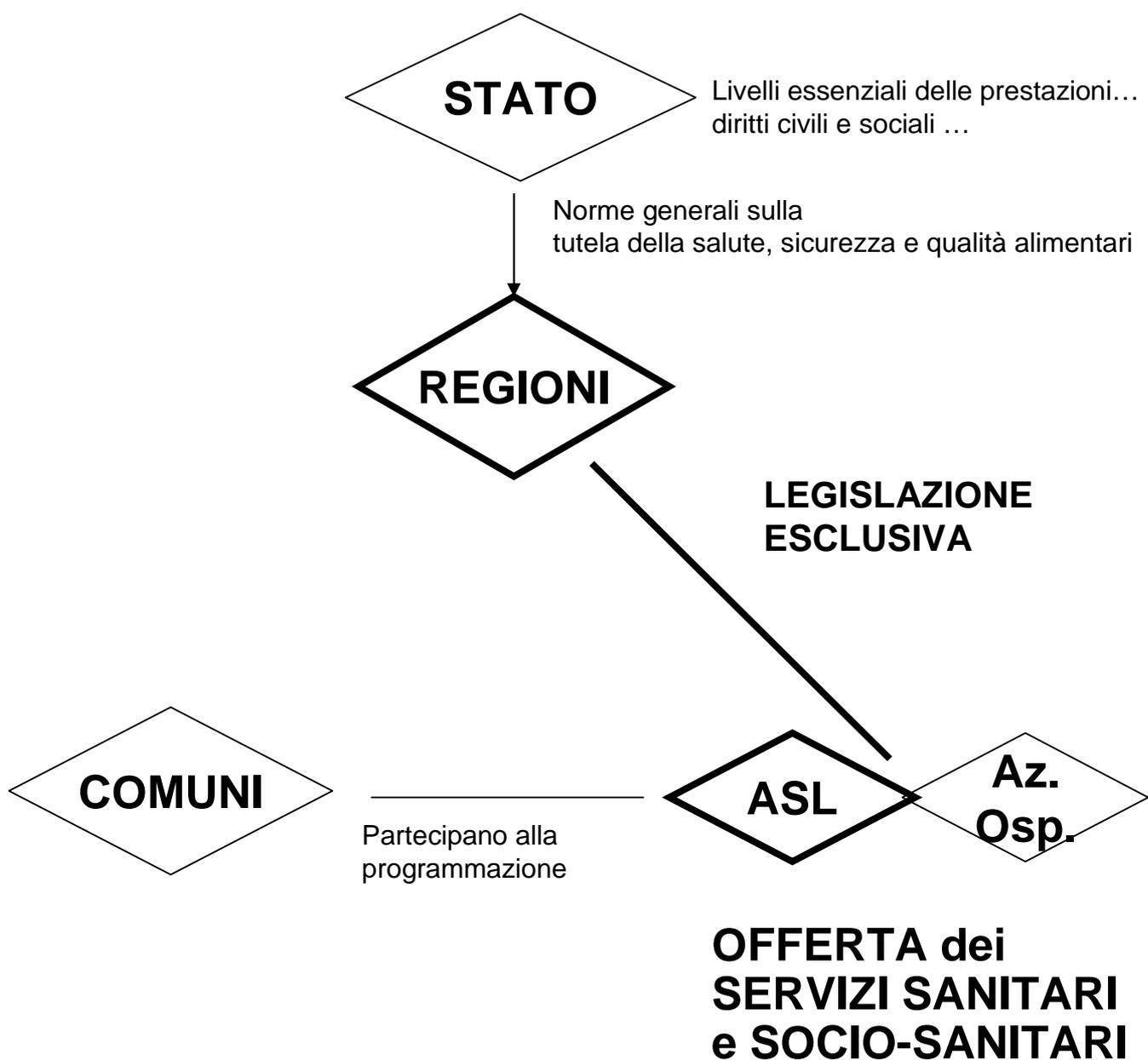
Paolo Ferrario, "**Dalla Legge 328/00 a oggi: riforma costituzionale e Piano nazionale dei servizi sociali**" (primo saggio), in Prospettive sociali e sanitarie n. 3 2002, pag. 1-5

## LA REGOLAZIONE DEI **SERVIZI SOCIALI** DOPO LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE



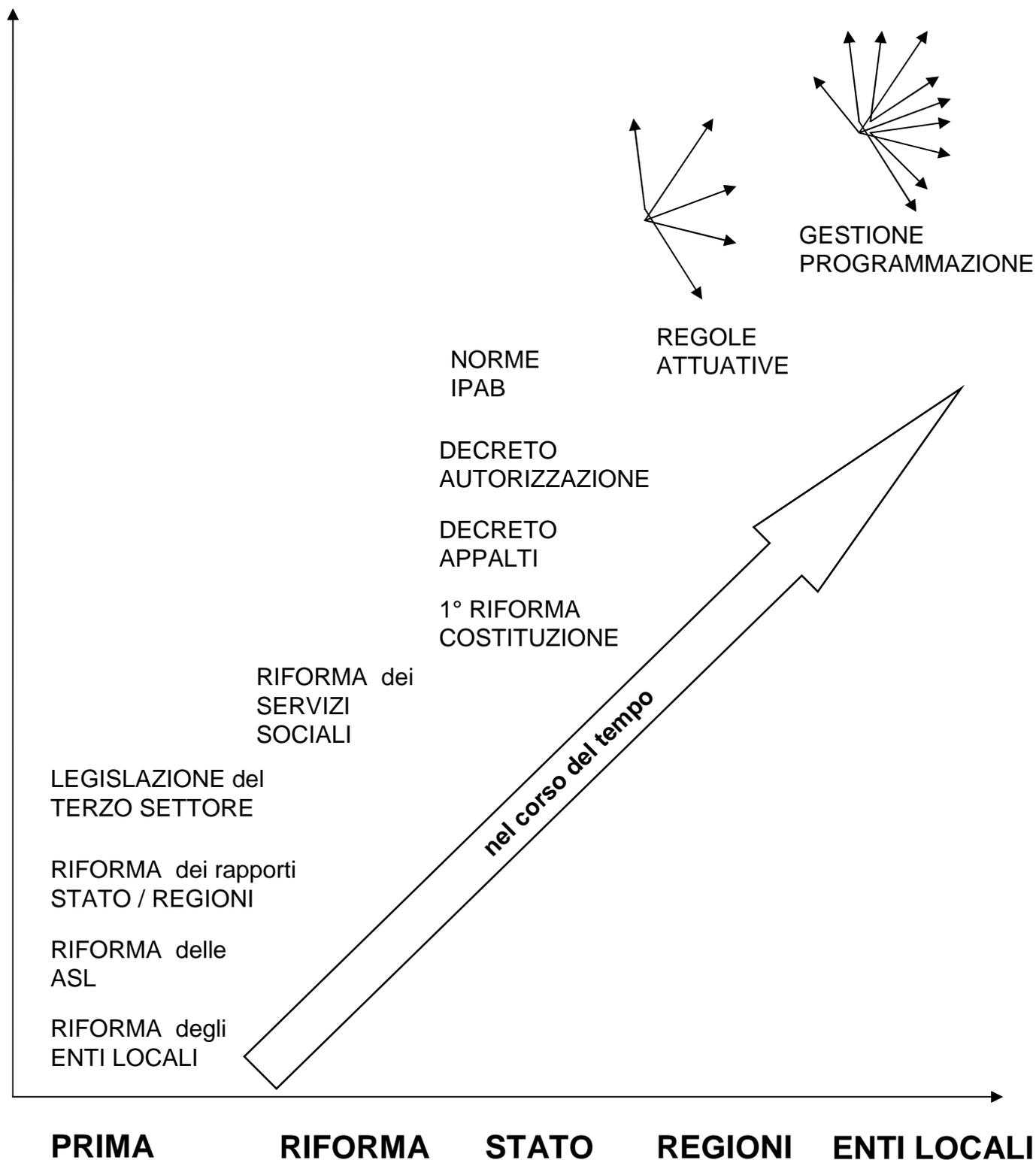
**QUINDI:  
REGOLAZIONE CONDIVISA FRA  
REGIONI E COMUNI**

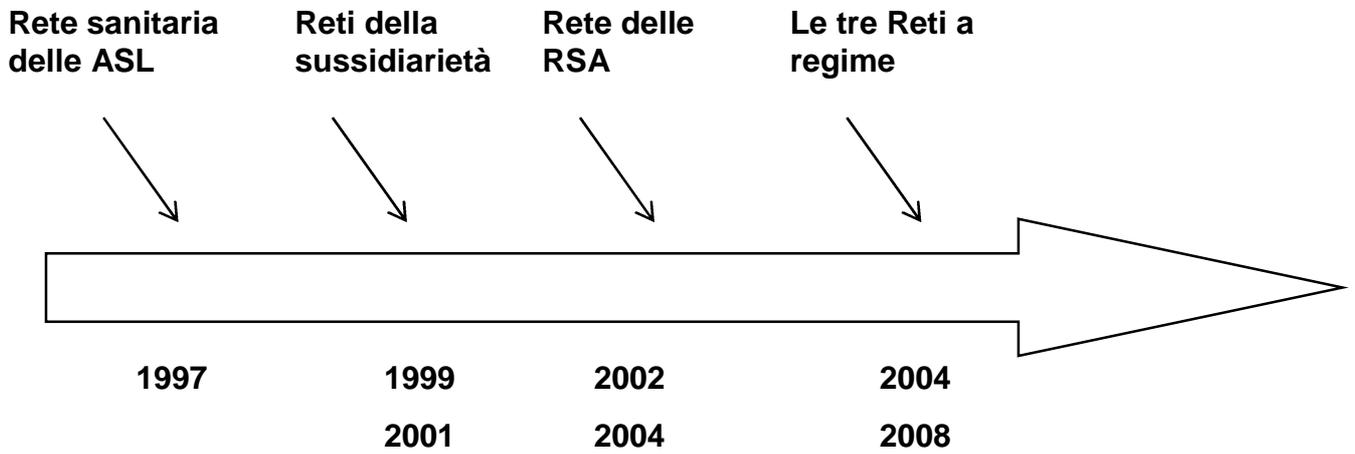
# LA REGOLAZIONE DEI **SERVIZI SANITARI** DOPO LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE



## ARTICOLAZIONE DEI PROCESSI REALIZZATIVI DELLA RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI

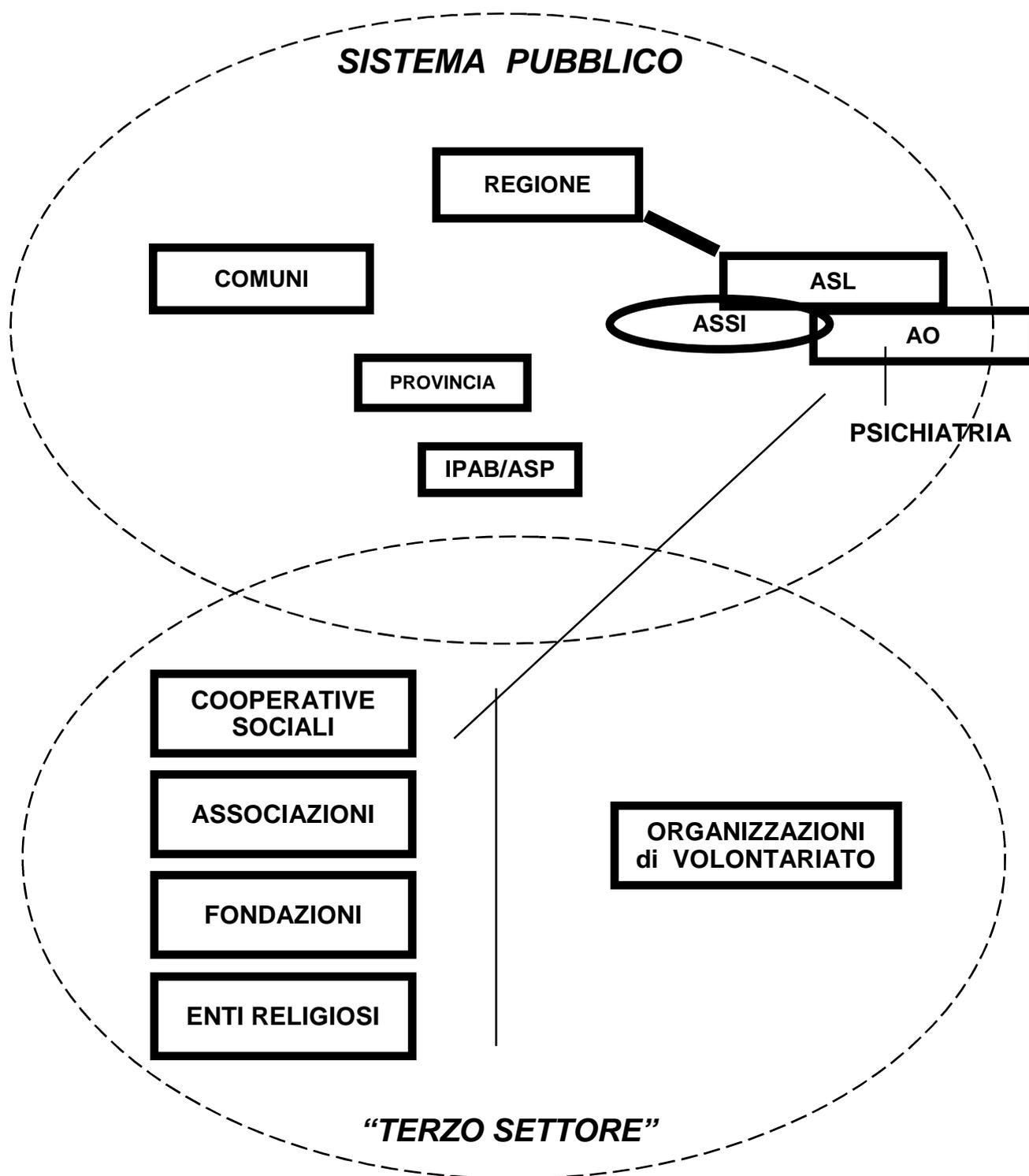
Sull'asse orizzontale sono indicati, in serie temporale, i soggetti istituzionali;  
Sull'asse verticale sono indicate le specifiche politiche legislative ed amministrative







## **IL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**



Soffermiamo l'attenzione sul **titolo**:

## **GOVERNO DELLA RETE**

### DEGLI **INTERVENTI** E DEI **SERVIZI ALLA PERSONA**

- IN **AMBITO SOCIALE**

- E **SOCIOSANITARIO**

**Parole-Chiave:**

- **“GOVERNO”**: modalità di funzionamento del sistema
- **“RETE”**: insieme di attività di offerta connesse fra loro
  - **“nodi” e “connessioni”** fra nodi
- **“INTERVENTI”**: singole attività o unità organizzative semplici
- **“SERVIZI”**: unità organizzative complesse
  - che producono attività
- **“ALLA PERSONA”**: centralità dei bisogni individuali
- **“AMBITO SOCIALE E SOCIOSANITARIO”**:
  - dunque tre reti, essendo quella sanitaria già regolata
  - In precedenza

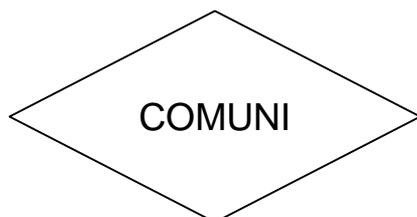
## Distribuzione dei compiti istituzionali



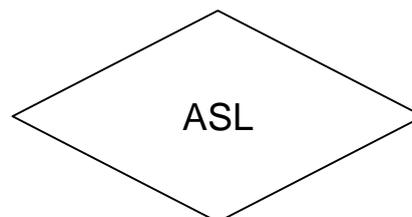
- Riparto risorse
- Piano sociosanitario
- Integrazione politiche
- accreditamento sociosanitario
- vigilanza , controllo
- dipartimenti Assi
- schemi contratti
- requisiti minimi offerta sociale
- linee guida accesso
- criteri tariffe
- tipologie titoli sociosanitari
- registri unità offerta
- linee indirizzo formazione
- osservatori, sistema informativo



- Concorso a programmazione e realizzazione
- sostegno agli investimenti
- Formazione
- registri volontariato
- invalidi sensoriali



- Titolarità istituzionale per servizi sociali
- Programmazione e realizzazione rete sociale
- erogazione assistenza economica
- requisiti accreditamento servizi sociali
- regole accesso stranieri



- Vigilanza e controllo su offerta sociosanitarie e sociale
- erogazione fondi regionali
- acquisto servizi socio-sanitari
- assistenza economica invalidi civili

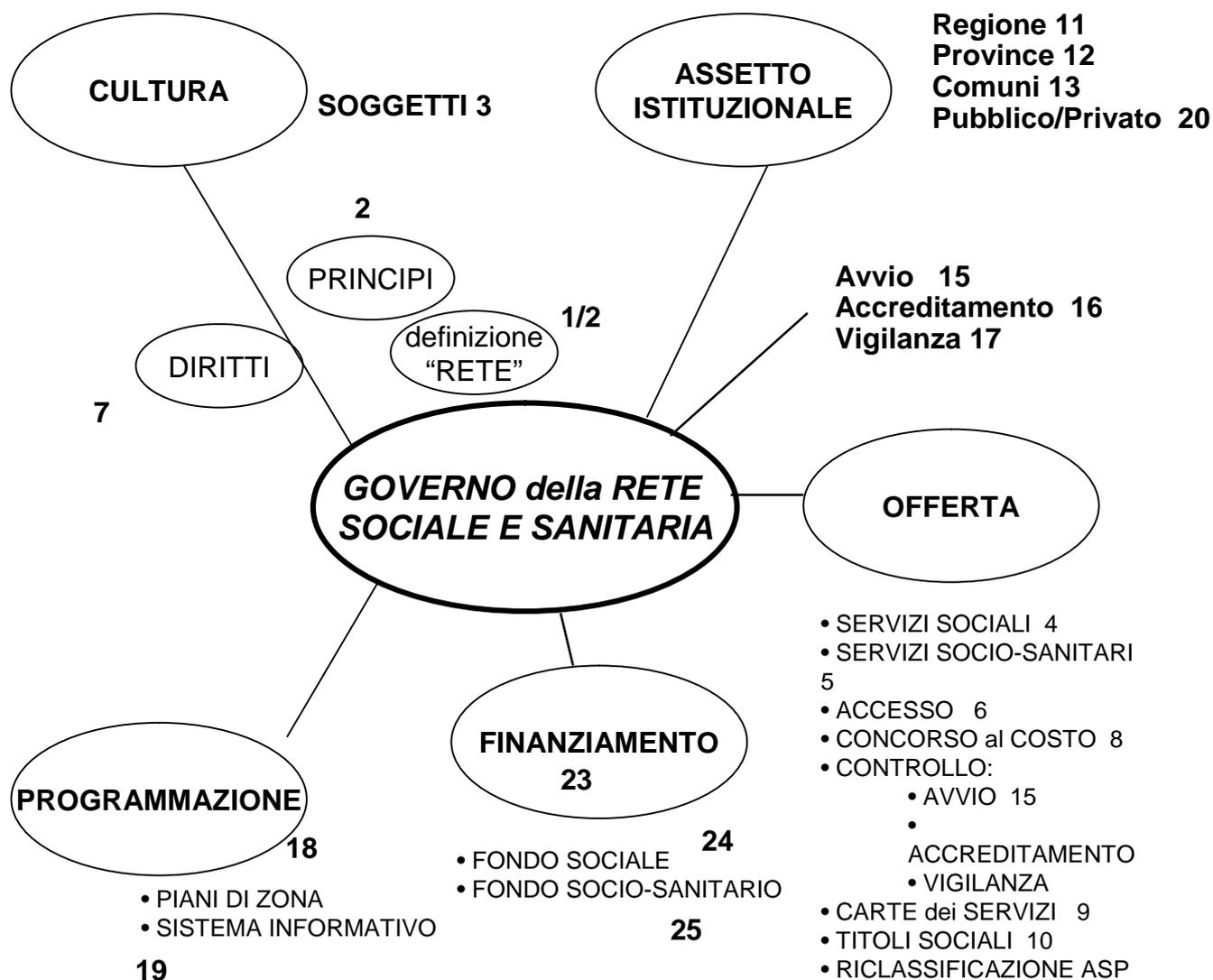
## Legge regionale n. 3 12 marzo 2008 GOVERNO DELLA RETE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA IN AMBITO SOCIALE E SOCIOSANITARIO

### MAPPA DEL TESTO



## Legge regionale n. 3 12 marzo 2008 GOVERNO DELLA RETE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA IN AMBITO SOCIALE E SOCIOSANITARIO

### MAPPA DEL TESTO



**Regione Lombardia:  
 Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3  
 Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona  
 In ambito sociale e sociosanitario**

PUNTI CHIAVE	REGOLE DELLA LR 8/2008
--------------	------------------------

**CULTURA:**

<b>Principi</b>	<b>1 c1; 2 c1</b>
<b>Diritti</b>	<b>7</b>
<b>Destinatari</b>	<b>6; 7</b>
<b>Obiettivi</b>	<b>2 c2</b>
<b>Definizione della " Rete "</b>	<b>1 c2</b>
<b>Soggetti</b>	<b>3 c1</b>

**ASSETTO ISTITUZIONALE:**

<b>Regione</b>	<b>11; 2 c2; 11 c2</b>
<b>- Giunta regionale</b>	<b>4 c2; 5 c2; 11 c5; 10 c3; 20 c2</b>
<b>- Piano sociosanitario</b>	<b>17</b>
<b>Province</b>	<b>12</b>
<b>Comuni</b>	<b>11 c2</b>
<b>Ufficio di piano</b>	<b>13 c3; 18 c10</b>
<b>Asl</b>	<b>14; 9 c7;</b>
<b>Soggetti privati</b>	<b>3 c1a; 20</b>

**OFFERTA**

<b>Unità di offerta sociali</b>	<b>4; 15 c1</b>
<b>- Segretariato sociale</b>	<b>6 c4</b>
<b>Unità di offerta sociosanitarie</b>	<b>5; 15 c2; 17</b>
<b>Livelli essenziali</b>	<b>17</b>
<b>Esercizio delle attività</b>	<b>15</b>
<b>Accreditamento sociosanitario</b>	<b>16</b>
<b>Carta dei servizi sociali</b>	<b>9</b>
<b>Titoli sociali e sociosanitari</b>	<b>10; 11 c1n</b>

**FINANZIAMENTO:**

<b>Fondo sociale</b>	<b>23</b>
<b>Fondo sociosanitario</b>	<b>24</b>
<b>Fondo regionale investimenti</b>	<b>25</b>
<b>Concorso al costo</b>	<b>8</b>

**PROGRAMMAZIONE**

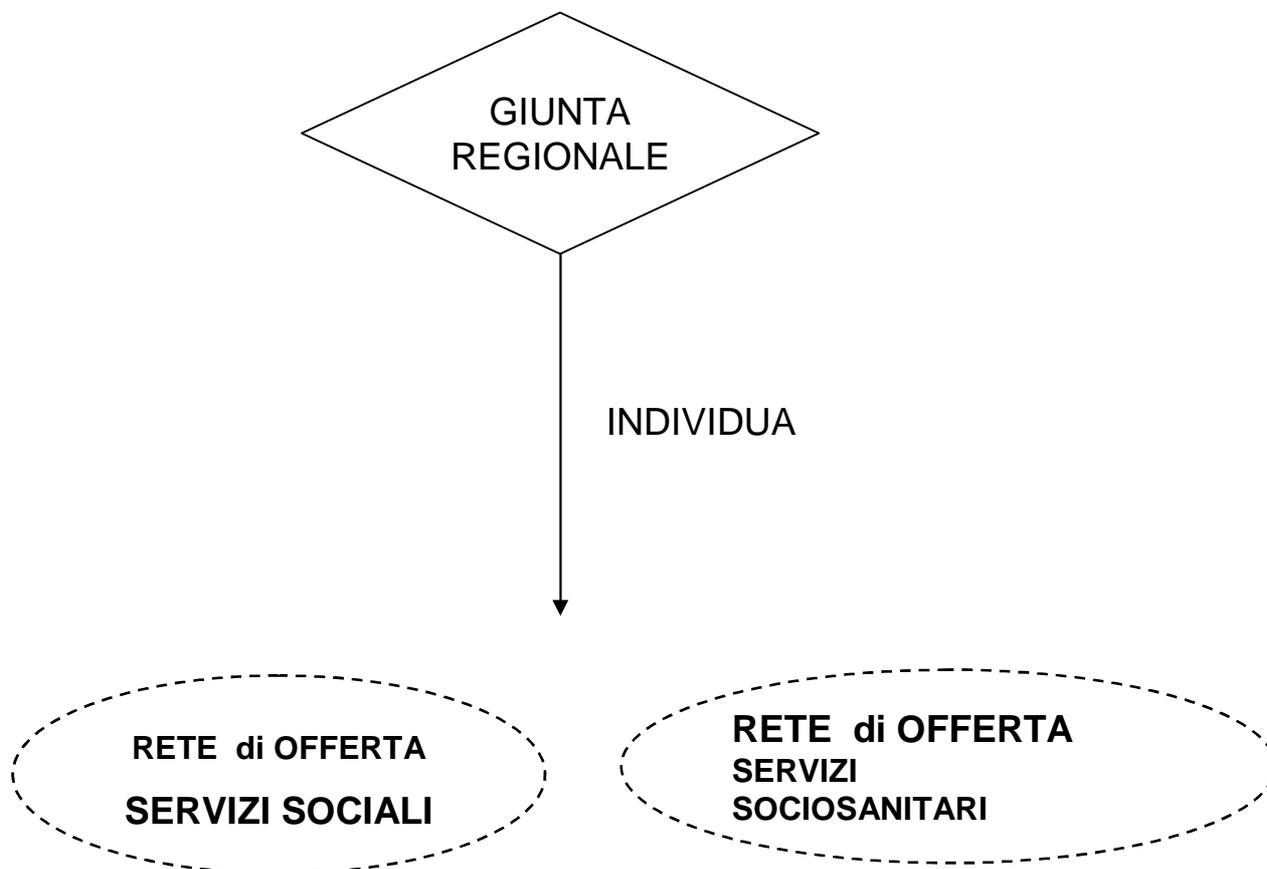
<b>- Piano sociosanitario</b>	
<b>- Piano di zona</b>	<b>18</b>
<b>- sistema informativo</b>	<b>19</b>

**RETE dei  
SERVIZI SOCIALI  
Art. 4**

- a) aiutare la **famiglia**, anche mediante l'attivazione di legami di solidarietà tra famiglie e gruppi sociali e con azioni di **sostegno economico**;
- b) tutelare la **maternità e la vita umana** fin dal concepimento e garantire interventi di sostegno alla maternità e paternità ed al benessere del bambino, rimuovendo le cause di ordine sociale, psicologico ed economico che possono ostacolare una procreazione consapevole e determinare l'interruzione della gravidanza;
- c) promuovere azioni rivolte al sostegno delle **responsabilità genitoriali**, alla conciliazione tra maternità e lavoro ed azioni a favore delle donne in difficoltà;
- d) **tutelare i minori**, favorendone l'armoniosa crescita, la permanenza in famiglia e, ove non possibile, sostenere l'affido e l'adozione, nonché prevenire fenomeni di emarginazione e devianza;
- e) promuovere il benessere psicofisico della persona, il mantenimento o il ripristino delle relazioni familiari, **l'inserimento o il reinserimento sociale e lavorativo** delle persone in difficoltà e contrastare forme di discriminazione di ogni natura;
- f) promuovere l'educazione motoria anche finalizzata all'inserimento e reinserimento sociale della persona;
- g) assistere le persone in condizioni di disagio psicosociale o di bisogno economico, con particolare riferimento alle **persone disabili e anziane**, soprattutto sole, favorendone la permanenza nel proprio ambiente di vita;
- h) favorire **l'integrazione degli stranieri**, promuovendo un approccio interculturale;
- i) sostenere le iniziative di supporto, promozione della socialità e **coesione sociale**, nonché di prevenzione del fenomeno dell'esclusione sociale.

**RETE dei  
SERVIZI SOCIO SANITARI  
Art. 5**

- a) sostenere **la persona e la famiglia**, con particolare riferimento alle **problematiche relazionali e genitoriali, all'educazione e allo sviluppo di una responsabile sessualità**, alla procreazione consapevole, alla prevenzione dell'interruzione della gravidanza;
- b) favorire la permanenza delle **persone in stato di bisogno o di grave fragilità nel loro ambiente di vita**;
- c) accogliere ed assistere **persone che non possono essere assistite a domicilio**;
- d) prevenire l'uso di sostanze illecite, l'abuso di sostanze lecite, nonché **forme comportamentali di dipendenza** e favorire il reinserimento sociale delle persone con problemi di dipendenza;
- e) assistere le persone in **condizioni di disagio psichico**, soprattutto se isolate dal contesto familiare;
- f) assistere i **malati terminali**, anche al fine di attenuare il livello di sofferenza psicofisica



## **INDIVIDUAZIONE DELLE UNITA' DI OFFERTA SOCIALI**

- **COMUNITA' EDUCATIVE**
- **COMUNITA' FAMILIARI**
- **ALLOGGO PER L'AUTONOMIA**
- **ASILI NIDO**
- **MICRO NIDI**
- **CENTRI PRIMA INFANZIA**
- **NIDI FAMIGLIA**
- **CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILI**
- **CENTRI RICREATIVI DIURNI**
  
- **COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI**
- **CSE CENTRI SOCIO EDUCATIVI**
- **SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA PER PERSONE DISABILI**
  
- **CENTRI DIURNI PER ANZIANI**

## **INDIVIDUAZIONE DELLE UNITA' DI OFFERTA SOCIOSANITARIE**

- **RSA residenze sanitario assistenziali per anziani**
- **CDI Centri diurni integrati per anziani non autosufficienti**
- **RSD Residenze sanitario assistenziali per disabili**
- **CDD Centri diurni per disabili**
- **Voucher socio sanitario**
- **Voucher socio sanitario di lungo assistenza**
- **Strutture di riabilitazione extraospedaliera**
- **Hospice**
- **Servizi per le Dipendenze**
- **Consultori familiari**

## ***I documenti attuativi della Legge Regionale 3/2008***



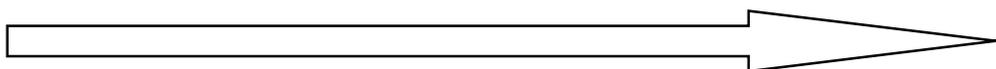
**Link:**

[http://www.famiglia.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpage name=DG\\_Famiglia%2FDetail&cid=1213285434862&packedargs=NoSlotForSitePla n%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213276893316&pagename=DG\\_FAMWrapper](http://www.famiglia.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpage name=DG_Famiglia%2FDetail&cid=1213285434862&packedargs=NoSlotForSitePla n%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213276893316&pagename=DG_FAMWrapper)

<http://www.segnalo.it/LOMB/LEG/index-antolegreglom.htm>

## MATRICE DEI PROCESSI ATTUATIVI DELLA LR 3/2008

Progressivo spostamento del processo decisionale



<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	<b>GIUNTA REGIONALE</b>	<b>GIUNTA REGIONALE</b>	<b>GIUNTA REGIONALE</b>
<b>LR 3/2008</b>  <b>Regole complessive a “maglie larghe” ossia di principio e generali</b>	<b>DGR delibere di Giunta Regionale</b>  <b>Individuazione di dettaglio delle:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Unità di offerta sociali</b></li><li>• <b>Unità di offerta sociosanitarie</b></li></ul>	<b>DGR delibere di Giunta Regionale e Circolari dirigenziali</b>  <b>Criteri di accreditamento di ciascuna unità di offerta sociale</b>	<b>DGR delibere di Giunta Regionale e Circolari dirigenziali</b>  <b>Accreditamento delle unità di offerta socio-sanitarie e schemi di contratto</b>

“Recensione” didattica del libro:

[IL MODELLO LOMBARDO DI WELFARE Continuità, riassetamenti, prospettive a cura di Giuliana Carabelli e Carla Facchini, Franco Angeli, 2010](#)

**Temi – chiave raggruppati per criteri argomentativi dei curatori**

<b>CONTESTI</b>	<b>DIRITTI E REGOLE</b>	<b>FUNZIONA - MENTO</b>	<b>RIFLESSI SULLE PROFESSIONI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>demografia</b></li><li>• <b>famiglie</b></li><li>• <b>occupazione</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>disciplina giuridica</b></li><li>• <b>diritti e costituzione</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>partecipazione</b></li><li>• <b>le tre reti</b></li><li>• <b>accreditamento</b></li><li>• <b>segretariato sociale</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Assistenti sociali</b></li><li>• <b>educatori</b></li><li>• <b>psicologi</b></li><li>• <b>diriganza</b></li></ul>